

COMUNE DI MOLINA ATERNO

Provincia di L'Aquila

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

IL REVISORE UNICO

DOTT. DARIO DI DONATANONIO

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	4
2.1. Il risultato di amministrazione	4
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	5
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	5
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	7
2.5. Analisi della gestione dei residui	9
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	11
3. GESTIONE FINANZIARIA	11
3.1. Fondo di cassa	11
3.2. Tempestività pagamenti	12
3.3. Analisi degli accantonamenti	12
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	13
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	15
3.4. Fondi spese e rischi futuri	15
3.4.1. Fondo contenzioso	15
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	15
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	16
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	16
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	16
3.5.1. Entrate	16
3.5.2. Spese	19
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	21
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	21
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	24
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	24

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	24
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	24
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	24
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	24
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	25
8. PNRR E PNC	26
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	26
11. CONCLUSIONI	28

Comune di Molina Aterno

Revisione Unico

Verbale n. 06 del 10/04/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Molina Aterno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Molina Aterno, lì 10/04/2025

Il revisore Unico

1. Introduzione

Il sottoscritto Dario Di Donatantonio, revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 5 del 28/01/2025;

♦ ricevuta in data 07/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 29 del 01/04/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Il Comune di Molina Aterno ha utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, che prevede la redazione di una situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione provvederà ad accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 343 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.L. 113/2024;

- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo** di euro 265.667,12;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 234.573,50	€ 236.959,56	€ 265.667,12
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 53.802,35	€ 82.500,25	€ 83.960,89
Parte vincolata (C)	€ 43.904,44	€ 60.744,81	€ 41.309,96
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 49.365,11	€ 40.453,64	€ 41.703,29
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 87.501,60	€ 53.260,86	€ 98.692,98

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella

corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	16.113,49											16.113,49
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						51.162,76	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	16.113,49	0,00	0,00	0,00	0,00	51.162,76	0,00	0,00	0,00	51.162,76	0,00	67.276,25
Totale delle parti non utilizzate	37.147,37	31.154,91	17.150,00	34.195,34	82.500,25	9.582,05	0,00	0,00	0,00	9.582,05	40.453,64	169.683,31
Totali	53.260,86	31.154,91	17.150,00	34.195,34	82.500,25	60.744,81	0,00	0,00	0,00	60.744,81	40.453,64	236.959,56

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 785.134,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 79.571,17
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 854.407,40
SALDO FPV	-€ 774.836,23
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.933,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 21.342,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 18.409,67

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 785.134,12
SALDO FPV	-€ 774.836,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 18.409,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 67.276,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 169.683,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 265.667,12

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		76.706,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.895,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	31.727,91
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		34.083,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-9.435,04
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		43.518,28
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		867,31
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		867,31
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		867,31
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		77.574,14
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		10.895,68
Risorse vincolate nel bilancio		31.727,91
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		34.950,55
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-9.435,04
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		44.385,59

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 77.574,14
- W2 (equilibrio di bilancio): € 34.950,55
- W3 (equilibrio complessivo): € 44.385,59

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 65.601,94	€ 72.210,17
FPV di parte capitale	€ 13.969,23	€ 782.197,23
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 34.679,94	€ 65.601,94	€ 72.210,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	679,94
Incarichi a legali	
Altri incarichi	71.530,23
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	72.210,17

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, **è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **hanno** generato FPV;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
--	------	------	------

Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 54.038,14	€ 13.969,23	€ 782.197,23
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 3.912,00	€ 8.000,00	€ 772.228,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 50.126,14	€ 5.969,23	€ 9.969,23
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 25/03/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 03 del 17/03/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. N. 25 del 25/03/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 251.624,96	€ 192.886,83	€ 55.805,13	-€ 2.933,00
Residui passivi	€ 1.433.986,89	€ 790.026,22	€ 622.618,00	-€ 21.342,67

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 0,94	-€ 18.028,27

Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	-€ 2.932,06	-€ 3.314,40
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	-€ 2.933,00	-€ 21.342,67

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dal responsabile dell'area finanziaria, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ 2.263,57	€ 4.627,61	€ 4.344,99	€ 11.530,66	€ 21.128,10	€ 43.894,93
Titolo II					€ 85.185,39	€ 85.185,39
Titolo III				€ 15.887,18	€ 19.037,31	€ 34.924,49
Titolo IV			€ 6.000,00	€ 11.151,12	€ 6.715,97	€ 23.867,09
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX						€ -
Totali	€ 2.263,57	€ 4.627,61	€ 10.344,99	€ 38.568,96	€ 132.066,77	€ 187.871,90

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

		2021	2022	2023	2024	Totale
--	--	------	------	------	------	--------

	Esercizi precedenti					
Titolo I	€ 91.846,02	€ 8.610,00	€ 7.899,90	€ 35.650,19	€ 114.958,01	€ 258.964,12
Titolo II	€ 3.624,64	€ 241.401,61	€ 6.080,46	€ 225.222,38	€ 3.055,75	€ 479.384,84
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 2.282,80					€ 2.282,80
Totali	€ 97.753,46	€ 250.011,61	€ 13.980,36	€ 260.872,57	€ 118.013,76	€ 740.631,76

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti. Sussiste un residuo di euro 2.282,80 tra i residui passivi ante 2020 che fa riferimento a somme già incassate dovute alla Regione Abruzzo a cui si è provveduto a richiedere i conteggi della debenza.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€ 1.672.834,38
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 1.672.834,38
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€ 1.672.834,38

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 819.967,57	€ 1.498.892,66	€ 1.672.834,38
di cui cassa vincolata	€ 444.476,25	€ 1.108.531,33	€ 1.239.122,87

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi per tipologie
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 21.719,87

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 *(nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2023)* e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2023 (italica al 31/12/2022)	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Gran Sasso Acqua SpA	1,5380%	52.455.371,00		rileva un utile nel 2023		2022
Italica Energia Srl	6,0000%	181,030,00		incremento dei costi dell'energia che non si possono ribaltare sulla tariffa	da monitorare	2020
Cogervap Srl	3,9700%	811.558,00		aumento dei costi legati in concomitanza ad una riduzione dei ricavi	da monitorare	
Asmel Scarl	0,0090%	3.032,493,00		rileva un utile nel 2023		

Co.Ge.Sa. SpA	3,1660%	-2.806.173,00		sorpavvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per euro 1.349.704,89	risultano perplessità circa il ritorno in bonis della società nonostante il piano di risanamento presentato	2022
---------------	---------	---------------	--	---	---	------

L'organo di revisione prende atto della perdita conseguita nell'anno 2023:

- dalla società partecipata Cogervap Srl di euro 58.434 con motivazione sopra espressa;
- dalla società partecipata Cogesa SpA di euro 1.388.875,00 con motivazione sopra espressa in particolare si evidenzia come questa perdita faccia seguito ad una precedente di euro 1.864.548 per un totale di euro 3.493.227 pur tuttavia beneficiano della sospensione dei provvedimenti straordinari a reintegro del capitale ai sensi 'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020, dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dall'art.3, comma 9 del D.L. 198/2022 sociale all'uopo appare evidente che l'Ente, oltre ad attivarsi nei rispettivi organi, al fine di ricondurre ad economicità la società, deve provvedere a proporzionati accantonamenti a perdite per società partecipate di cui si riferirà meglio nelle osservazioni finali;

ed invita l'Ente a monitorare l'andamento della società prevedendo, qualora necessario, le opportune azioni a salvaguardia degli equilibri;

Si evidenzia, per opportuna conoscenza, quanto riportato nella deliberazione della Corte dei Conti Sez. Controllo per l'Abruzzo n. 13/2025, per dovuta completezza, che l'ANAC, con delibera n. 195 del 23 aprile 2024, ha disposto, per ASMEL consortile, la "sospensione della qualificazione ottenuta e successiva cancellazione dall'elenco delle stazioni appaltanti qualificate". In argomento, si richiama, altresì, l'ordinanza cautelare n. 2369/2024 del Tar Lazio-I sezione quater, adottata nell'ambito del contenzioso avviato con ANAC, che, con riferimento alle attività PNRR da bandire da parte di ASMEL per alcuni comuni, afferma che gli stessi "possano continuare ad avvalersi di Asmel consortile per lo svolgimento delle funzioni di committenza ausiliaria ex art. 62 comma 11 del d.lgs. n. 36/2023" al fine di evitare "ritardi nell'indizione di tali procedure PNRR, avuto riguardo alla tassativa necessità di rispettare le scadenze del PNRR".

Alla luce di quanto rappresentato appare opportuno che l'Ente avvii adeguati approfondimenti sugli evidenziati profili di criticità, al fine di valutare il permanere della possibilità di ricorrere direttamente ad ASMEL consortile per lo svolgimento delle funzioni di committenza ausiliaria nonché di mantenere la propria partecipazione in essa.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso al 31/12/2024 per euro 17.650,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 500,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 17.150,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 500,00 già accantonati nel bilancio di previsione per l'anno 2024.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) in quanto non ricorrono le condizioni previste dall'art. 1 c. 859 e ss. L. n. 145/2018.

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali **non sono** congrue in quanto non risultano appostate risorse per il prossimo rinnovo contrattuale (CCNL 2022-2024);

L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha provveduto ulteriormente a rilevare i seguenti accantonamenti

Natura del Fondo	Importo
Fondo accantonamenti ammortamenti	12.671,27

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!

	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Titolo 2	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Il Revisore rileva che gli scostamenti rilevano soprattutto nella gestione dei trasferimenti del titolo 2 per la mancata erogazione dei contributi e nel titolo 4 per il mancato reperimento delle risorse per la realizzazione delle opere

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI		
TARSU/TIA/TARI/TARES		
Sanzioni per violazioni codice della strada		
Fitti attivi e canoni patrimoniali		

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **aumentate** di Euro 629,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2023;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **aumentate** di Euro 3.934,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2023;

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ -	€ -	€ -
Riscossione	€ -	€ -	€ -

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Il Revisore da atto che non si rilevano accertamenti da violazioni del codice della strada ex artt. 142 e 208;

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **umentate** di Euro 59.545,12 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per la corresponsione di arretrati di anni precedenti non accertati da consorzio bim di natura concessoria peraltro incassati in competenza per euro 67.367,71;

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 100,00	
Residui riscossi nel 2024		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ 100,00	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 100,00	
FCDE al 31/12/2024		0,00%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente			0,00
102	imposte e tasse a carico ente			0,00
103	acquisto beni e servizi			0,00
104	trasferimenti correnti			0,00
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		€ -	€ -	0,00

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 191.333,34
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a

riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	€ 100,00	
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 100,00	€ -
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 100,00	€ -

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			0,00
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00

205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ -	€ -	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ -	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ -	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ -	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ -	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ -	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		

(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€	-	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	-	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	-	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100			#DIV/0!

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	-
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	-
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	-
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€	-
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	-
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€	-
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	-
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	-

Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100

#DIV/0!

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ -
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ -
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ -

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 36.880,18	€ 47.883,46	€ 58.760,28
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 11.003,28	€ 10.876,82	€ 10.607,38
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 47.883,46	€ 58.760,28	€ 69.367,66
Nr. Abitanti al 31/12	346	343	335
Debito medio per abitante	138,39	171,31	207,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 1.239,14	€ 791,72	€ 375,39
Quota capitale	€ 11.003,28	€ 10.876,82	€ 10.607,38
Totale fine anno	€ 12.242,42	€ 11.668,54	€ 10.982,77

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 risultano risorse in surplus che sono state rilevate e liberate in sede di preconsuntivo applicandole al bilancio 2025-2027 risultando peraltro destinatario di ristori non utilizzati contabilizzati come già detto nel rendiconto 2024;

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha preso atto dell'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011;

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha preso atto che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il parziale mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP e su cui si daranno riferimenti circa proprie evidenze nelle osservazioni e rilievi finali.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

Si fa presente che è facoltà dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di approvare la situazione patrimoniale semplificata opzionando la propria scelta.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2024 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2024
- inventario dei beni immobili	31/12/2024
- inventario dei beni mobili	31/12/2024
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2024
Rimanenze	31/12/2024

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	0,00	0,00	0,00
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	0,00	0,00	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024, rispetto al periodo amministrativo precedente, presentano le seguenti variazioni:

- un aumento soprattutto nelle immobilizzazioni materiali (euro 203.221,67) in concomitanza ad una riduzione dei crediti dell'attivo circolante (euro – 55.454,53);
- una maggiore disponibilità di risorse di tesoreria (euro 173.941,72) soprattutto di origine vincolata rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente;
- una significativa riduzione dei trasferimenti e contributi nei debiti (euro - 589.024,18);
- un aumento della voce risconti passivi sempre legata ai contributi agli investimenti da altre amministrazioni (euro 1.026.929,06).

Il valore del patrimonio netto risulta pressochè invariato registrando una leggera flessione di euro 7.727,36 dove si evidenziano prevalentemente le dinamiche di accantonamento di parte degli utili degli esercizi precedenti (variazione - 273.034,37) nelle riserve indisponibili per beni demaniali e culturali (variazione euro 222.678,32) e per la copertura del risultato economico negativo dell'esercizio in corso (euro - 9.566,94) e precedente (euro – 50.656,36).

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati se non per richiami normativi o limitatamente ad alcune voci.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Compito dell'organo di revisione e, tra gli altri, quello di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere rilevati sono i seguenti:

- Si prende spunto dalle considerazioni già riportate nella relazione al rendiconto 2023

dove si evidenziava la necessità di monitorare il piano di risanamento della società partecipata Co.Ge.Sa. SpA e tra gli altri la necessità di monitorare le dinamiche discendenti da quelle società in situazione di perdita al fine di tutelare gli equilibri di bilancio;

- Come già evidenziato, nella sezione dedicata della presente relazione, risulta una perdita rilevante della società partecipata CO.GE.SA. SpA di euro 1.388.875 che fa seguito ad un ulteriore perdita conseguita nell'anno 2022 di euro 1.865.548,00 , evidenziando nei fatti, un patrimonio netto negativo di euro 2.806.173.

La società è partecipata 3,166% quindi, fatte salve particolari motivazioni non addotte nella relazione della giunta al rendiconto 2024 l'accantonamento avrebbe dovuto essere quantificato in euro 88.843,44.

A tal fine si fa presente che con deliberazione n. 31/2021 la Corte dei conti, Sez. Basilicata, stessa pozione espressa peraltro dalla Corte dei Conti Sez. Controllo per la Sicilia con deliberazione n. 25/2021 e dalla Corte dei Conti sezione Controllo per la Val D'Aosta con deliberazione n. 3/2022 le quali nel pronunciarsi sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 di un Comune, si sia soffermata, tra l'altro, sulla corretta determinazione del fondo perdite società partecipate.

Il Collegio nel caso specifico ha osservato a norma dell'art. 21 del D.lgs. n. 175/2016 si debba prevedere un accantonamento con funzione prudenziale nel momento in cui la società in cui l'ente locale detiene quote partecipative presenti un risultato di esercizio negativo.

Tale obbligo consiste nell'accantonamento, nell'anno successivo rispetto al periodo di esercizio in perdita, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato ed in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli importi accantonati sono resi disponibili solo qualora l'ente partecipante ripiani in tutto o in parte le perdite di esercizio oppure dismetta la partecipazione ovvero il soggetto partecipato risulti in fase di liquidazione.

Questo Revisore in linea con la Corte dei Conti anzi richiamata ritiene come la tassatività delle prescrizioni del D.lgs. n. 175/2016 abbia una funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e non consenta scelte metodologiche differenti, in considerazione del fatto che è garanzia di contenimento dei rischi connessi ad avvenimenti pregiudizievoli afferenti alla gestione del soggetto partecipato e che inevitabilmente possono incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'ente partecipante.

Si fa altresì presente che non è ammissibile l'eccezione rilevata circa l'avvenuta approvazione del Piano di risanamento da parte della società CO.Ge.SA SpA dato che, come rilevato dalla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Liguria nella sua deliberazione n. 127/2018/PAR rileva che "...gli enti locali soci devono procedere all'accantonamento previsto dal comma 1 dell'art. 21 anche nel ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D. Lgs 175/2016 nel quale tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a coperture delle perdite.....";

- Si invita l'ente a tenere conto delle dinamiche delle società partecipate in sofferenza soprattutto a seguito delle ulteriori evidenze che dovessero palesarsi con il prossimo bilancio di esercizio 2024 deliberato dalle rispettive società oggi non ancora nelle disponibilità ed agire senza indugio e tenerne conto in sede di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del TUSP.

Si evidenziano peraltro anche le osservazioni che vanno opportunamente perseguite nel caso specifico del Comune di Molina Aterno sono:

- ✓ Maggiore attenzione in fase di previsione vista il reiterato scostamento tra la previsione assestata e gli impegni ed accertamenti soprattutto del titolo 2 e 4 di entrata e 1 e 2 di spesa. A tal fine si richiama alla coerenza con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche in particolare come da art. 37 comma 1 e comma 2 Dlgs 36/2023 in merito:
- All'approvazione di programmi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.
- Una volta stimato il valore dell'intervento, prima condizione da verificare ai fini del coerenza "con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione" che nel comma 1 dell'art.3 dell'all.1.5 sono puntualmente definiti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le Regioni, gli Enti locali e i loro organismi e con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico- finanziaria e i principi contabili
- La coerenza con il bilancio è più precisamente declinata nella lettera b) dello stesso comma 2 art.37 e corrisponde all'obbligo della previsione in bilancio della copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi connessi previsti dall'intervento anche richiedendo di specificare, per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. La coerenza dovrà essere garantita anche relativamente alla ripartizione per annualità degli importi indicati nel programma, ovvero nella scheda D.
- ✓ La generale verifica del raggiungimento degli obiettivi di tutti gli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- ✓ La verifica dell'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- ✓ La verifica dell'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- ✓ La generale verifica della gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, gestione dei beni,
- ✓ attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- ✓ adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- ✓ rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.).

11. Conclusioni

In virtù di quanto sopra rilevato si esprime un giudizio positivo del rendiconto 2024 con rilievo in ragione del Fondo perdite società partecipate ed invita l'Ente a provvedere attraverso l'applicazione dell'avanzo ad accantonare una somma ritenuta congrua.

Si provvederà successivamente, a sciogliere la riserva, al momento in cui si prenderà atto dell'avvenuta ottemperanza nel senso sopra espresso.

Molina Aterno li 10/04/2025

L'ORGANO DI REVISIONE